



Carlo Parisi presenta agli alunni del Convitto un giornalista, saggista e storico d'eccezione...

## DEL BOCA: "LA STORIA SENZA BUGIE"

Il Sangue dei Terroni, Maledetta Guerra, Maledetti Savoia, L'Italia bugiarda, hanno consentito un viaggio emozionante nella storia, raccontata con semplicità agli studenti

Mercoledì 3 febbraio ha avuto luogo un incontro culturale tra Lorenzo Del Boca, giornalista, saggista, divulgatore storico e le classi del Liceo Classico e del Liceo Classico Europeo annesse al Convitto. L'iniziativa, fortemente sostenuta dal Rettore Dirigente Scolastico Dott.ssa Francesca Arena, è stata promossa dal Sindacato Giornalisti della Calabria e da Carlo Parisi, segretario Generale aggiunto della Federazione nazionale della Stampa italiana e segretario del Sindacato Giornalisti della Calabria. Dopo i saluti del Dirigente Scolasti-

co, che ha accolto gli ospiti nella splendida cornice del suo storico Istituto reggino, fucina di educazione per tante generazioni di studenti, è seguita la presentazione dell'autore curata dalla Prof.ssa Maria Livia Bartolomeo, che ha tracciato un breve profilo del giornalista e dei suoi saggi storici, che ripercorrono con veridicità delle fonti la storia del Risorgimento non raccontata nei testi scolastici. Agli alunni del Convitto è stata offerta la possibilità di confrontarsi con Del Boca, unico tra gli storici del Nord Italia che difende la causa del Meridione,

un giornalista cronista che scrive con libertà per sfatare ogni bugia, anche attraverso una satira mordente. Il Sangue dei Terroni, Maledetta Guerra, Maledetti Savoia, L'Italia bugiarda, hanno consentito un viaggio emozionante nella storia, raccontata con semplicità agli studenti che, con grande entusiasmo e curiosità, hanno animato la conferenza, scoprendo sacrifici ignoti dei nostri nonni del Sud, l'esercito dei terroni, inviati al massacro sull'Isonzo e a Caporetto, contro un nemico che ne conoscevano, ne odiavano. A conclusione del di-



battuto la Prof.ssa Leda Lanucara ha delineato le caratteristiche della progettualità dell'Istituto, impegnato da sempre nella promozione della lettura, come

processo che consente l'accesso ai più svariati campi della comunicazione, attraverso iniziative di qualità, per lo sviluppo di competenze e abilità. Il Convitto,

sempre più in linea con le richieste educative nazionali, arricchisce la sua offerta formativa, mettendola a disposizione dei giovani studenti reggini.

Seconda giornata mondiale della lingua e civiltà greca presso l'associazione Megali Hellada

## "La lingua e la civiltà greca e grecocalabra"

Sabato 11 febbraio presso la Sala convegni della Chiesa San Paolo dei Greci l'associazione Megali Ellada ha organizzato un incontro per celebrare la seconda giornata mondiale della lingua e civiltà greca. Presente il Convitto Nazionale di Stato "T. Campanella" grazie alla Dirigente dott.ssa Francesca Arena, che ha voluto aderire al convegno per condividere i percorsi formativi relativi alla lingua e civiltà greca e

grecocalabra svolti entusiasticamente dagli alunni. La prof.ssa Tiziana Biondi, docente di latino e greco, ha illustrato il progetto formativo sulla lingua e sulle tradizioni greche e grecocalabre seguito dagli alunni dell'istituto già da qualche anno, sottolineando quanto sia importante e doveroso da parte degli insegnanti trattare tali tematiche al fine di consegnare alle giovani generazioni un patrimonio culturale come

quello grecocalabro che altrimenti rischierebbe di finire nell'oblio. Gli alunni, presenti in cospicuo numero, hanno con-

diviso con il pubblico la loro esperienza di approfondimento extracurricolare, riferendo che oltre a studiare la lingua

greca si sono accostati al grecocalabro attraverso la lettura e l'analisi di testi poetici basata sul confronto con i rispettivi termini classici.

Essi inoltre hanno svolto un lavoro di indagine riguardo determinate tradizioni, quali la processione delle Persephoni, la leggenda delle Nara-de, correlandole con la mitologia classica e analizzandole alla luce di importanti reperti archeologici come i Pinakes e le famose Tanagrine,

oggi conservati rispettivamente nel Museo della Magna Grecia di Reggio Calabria e nell'Antiquarium di Locri e nel Museo archeologico di Sibari.

Infine gli alunni hanno anche riferito della loro esperienza concreta che li ha visti in qualità di "guida turistica" esporre ai visitatori le loro ricerche in tal senso in diverse occasioni quali la notte del Liceo classico e gli Stati generali della cultura.

